

zion Ghibellina, e però trovandosi col Cardinale Ottaviano degli Ubaldini *Ottone Visconte*, ad istanza d'esso Cardinale fu questi creato Arcivescovo di Milano: cosa notabile per la Storia di Lombardia, perchè di qui ebbe i suoi principj la fortuna e potenza de' Visconti di Milano. Informato di ciò Martino della Torre, se l'ebbe forte a male, tra per veder tolta alla sua Casa l'insigne Mitra di Milano, e perchè *Ottone*, siccome di *Casata Nobile*, avrebbe tenuto il partito de' gli altri Nobili fuorusciti suoi nemici, ed opposti al governo Popolare dominante in Milano: nel che non s'ingannò. Gli Annali Milanesi (a), ed altri Autori, mettono prima di quest'Anno la morte di Leone, e l'elezion di *Ottone*. E veramente par difficile l'accordar ciò, che segue, colla Cronologia di Galvano.

(a) *Annales Mediolan. Tom. 16. Rer. Italic.*

PER ordine dunque del Pontefice venne il nuovo Arcivescovo *Ottone* in Lombardia, (b) e andò nel dì primo d'Aprile a posarsi in Arona, Terra della sua Mensa sul Lago Maggiore. A questo avviso i Torriani col Marchese Oberto fecero oste sopra quella Terra, e non men coll'armi, che coll'oro saggiamente adoperato, la ridussero a i lor voleri. *Ottone* secondo i patti uscito libero di là, se ne tornò a Roma; e i Torriani spianarono nel dì cinque di Maggio la Rocca d'Arona, ed appressò quelle eziandio d'Anghiera e di Brebia, spettanti all'Arcivescovato (c). Nè di ciò soddisfatti occuparono l'altre Terre e rendite degli Arcivescovi: per le quali violenze fu messa la Città di Milano sotto l'Interdetto. Ma non andò molto, che gravemente s'infermò Martino dalla Torre, ed allorchè vide in pericoloso stato la sua vita, il Popolo Milanese elesse in suo Signore il dì lui Fratello *Filippo*. Morì poscia Martino, e gli fu data sepoltura nel Monistero di Chiaravalle nel dì 18. di Dicembre, presso Pagano dalla Torre suo Padre. In questo medesimo Anno la Città di Como più che mai fu sconvolta da due fazioni, l'una de' Rusconi, e l'altra de' Vitani. La prima elesse per suo Signore Corrado da Venosa; e l'altra il suddetto *Filippo* dalla Torre. Prevalse la possanza di *Filippo*, e perciò a lui restò l'intero dominio anche di quella Città. Parimente in Verona (d) *Maftino dalla Scala* maggiormente affodò il suo dominio, con iscacciarne Lodovico Conte di S. Bonifazio, e tutti i suoi aderenti, cioè la parte Guelfa; nè da lì innanzi la Casa de' Nobili da S. Bonifazio, che tante prerogative in addietro avea godute in quella Città, vi potè da lì innanzi rientrare, per ricuperar

(b) *Stephanus de Vimercato, Tom. 9. Rer. Italic.*

(c) *Chronica Placentin. Tom. 16. Rer. Italic.*

(d) *Paris de Cereta Chr. Veronens. Tom. I. II. Rer. Italic.*